

La Uil attacca: «Stop ai tagli e investimenti sull'ospedale»

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
28 giugno 2020

Servizio a pagina 5

Ospedale, la ricetta della Uil «per il rilancio della sanità locale»

Le sfide della sanità

«Ancora troppi reparti sono senza guida»

Il coordinatore Rago:
«Servono più posti letto
E' ora di lasciarci alle spalle
la stagione dei tagli»

Rafforzamento dei posti letto, riorganizzazione dei primariati e maggior volume di assistiti verso (e non in uscita) l'Ausl di Imola. È questo il mini-pacchetto di richieste che la Uil, nella persona del coordinatore locale Giuseppe Rago, mette sul tavolo del neo-confermato direttore generale dell'Azienda sanitaria, Andrea Rossi, il cui mandato è stato appena prorogato dalla Regione fino al 2024.

«Le strategie messe in campo per affrontare l'emergenza sanitaria hanno ricevuto elogi e riscontri a livello regionale e anche nei numeri di controllo del Covid – ammette Rago –. Questo ha portato il dg a ricevere il riconoscimento cittadino del Grifo certamente non a titolo personale, ma come riconoscimento all'intera Ausl e al personale impegnato sul campo in

questi mesi terribili». Da questa premessa «abbiamo ritenuto ci fossero tutte le possibilità perché l'Ausl di Imola cogliesse l'opportunità di un rafforzamento della stessa in ambito territoriale e regionale – spiega il numero uno della Uil imolese –. Soprattutto assumesse una struttura solida per il futuro forti dell'esperienza maturata».

Il quadro tratteggiato da Rago è invece a tinte fosche: «Reparti privi di primario o con tale posto ricoperto in forza di mandato a termine; la ristrutturazione nel reparto di Medicina ci viene riferito prevedere un'ulteriore perdita di sei posti letto; un continuo incentivarsi di dimissioni post-interventi in area chirurgica attraverso il day hospital per ridurre al minimo le permanenze in reparto dei pazienti, facendo assumerne i rischi alla componente medica. Abbiamo avu-

to eroi per tre mesi di cui si rischia di dimenticarsi immediatamente – conclude Rago –. Sarà necessario un confronto immediato con le organizzazioni confederali, così come a tutti i candidati a sindaco la Uil chiederà di prendere precisi impegni nel proprio programma elettorale affinché l'Ausl assuma una identità forte, territoriale e di strutturazione che le consenta di crescere e fare tesoro degli errori del passato». Sul tema, intervienne anche Paolo Palmarini, segretario generale Uil Fpl Emilia-Romagna: «Imola e la sua Ausl rappresentano una importante realtà territoriale, e non si capisce per quale motivo dovrebbe essere messa in discussione la disponibilità di posti letto in questo momento o nell'immediato futuro».

Enrico Agnessi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DURANTE L'EMERGENZA

**«Il comportamento
di medici e infermieri
è stato esemplare
Vanno valorizzati»**